



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 6608

Seduta del 30/06/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Letizia Moratti

Oggetto

INDIVIDUAZIONE DELLE UNITÀ OPERATIVE A VALENZA REGIONALE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA PREVENZIONE, DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA VETERINARIA E DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA PERSONALE, PROFESSIONI DEL SSR E SISTEMA UNIVERSITARIO DELLA DG WELFARE, AI SENSI DELL'ART 5 COMMA 5 TER LR 33/2009 - PRIMO PROVVEDIMENTO

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Pavesi

I Dirigenti Danilo Cereda

L'atto si compone di 16 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” con cui sono stati definiti i Livelli Essenziali di Assistenza che il Servizio Sanitario Nazionale assicura, attraverso le risorse finanziarie pubbliche e in coerenza con i principi e i criteri indicati dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e che per quanto riguarda l'ambito della Prevenzione collettiva e sanità pubblica, sono individuate le seguenti attività:

- a) sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
- b) tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;
- c) sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- d) salute animale e igiene urbana veterinaria;
- e) sicurezza alimentare - tutela della salute dei consumatori;
- f) sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale;

VISTO l'Accordo Stato – Regioni del 15 settembre 2016 (Rep. n. 160) concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il “Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025” (Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020);

VISTO il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP) approvato con D.C.R. 2395 del 15/02/2021 che assume la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP da cui discende, attraverso l'individuazione di programmi regionali, integrati e trasversali ed in coerenza con gli elementi propri del contesto lombardo;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)». (Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021);

VISTA la D.C.R. 17 maggio 2022, n. XI/2477 “Piano strategico operativo regionale di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PANFLU 2021 – 2023)”;

RICHIAMATA la seguente legislazione e gli Accordi tra il Governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che disciplinano le diverse materie nell'ambito della prevenzione sanitaria:

- il Regolamento (CE) N. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Piano della Organizzazione Mondiale della Sanità per giungere alla eradicazione della poliomielite “Polio Eradication & Endgame Strategic Plan 2013-2018”;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Piano nazionale di preparazione e di risposta a una epidemia di poliomielite”. (Rep. Atti n. 34/CSR 7 marzo 2019);
- l'Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: “Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025” (Rep. Atti n. 1/CSR del 15 gennaio 2020);
- il Piano della Organizzazione Mondiale della Sanità per l'eliminazione del Morbillo della Rosolia “2012-2020 Global Measles and Rubella”;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proroga di un anno del documento recante “Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017-2020” (Rep. Atti n. 32/CSR del 25 marzo 2021);
- la Legge del 27 marzo 1992, n. 257 - Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto aggiornata con le modifiche apportate dalla legge 24 aprile 1998, n. 128, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, dal decreto-legge 5 giugno 1993, n. 169 e dal decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510- che all'articolo 10 prevede da parte delle Regioni “la realizzazione dei piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto”, di cui al comma 2 “il controllo delle condizioni di salubrità ambientale e di sicurezza del lavoro attraverso i presidi e i servizi di prevenzione delle unità sanitarie locali competenti per territorio”;
- il D.lgs. n. 81/2008 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro” ed in



Regione Lombardia

LA GIUNTA

particolare gli articoli n. 69 e 70;

- il Decreto Legislativo n. 101/2020, attuazione della Direttiva 2013/59/Euratom, che abroga e sostituisce la precedente normativa in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti, che all'art. 10 del Decreto prevede sia adottato il Piano nazionale d'azione per il radon e che all'art. 12 fissa i nuovi livelli di riferimento della concentrazione media annua di attività di radon in aria, pari a 300 Bq/m³ per i luoghi di lavoro (precedentemente 500 Bq/m³), 300 Bq/m³ per le abitazioni esistenti (precedentemente non considerate); e 200 Bq/m³ per le abitazioni costruite dopo il 31 dicembre 2024;
- il Decreto-Legge 36/2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" (22G00049) che all'articolo 27 prevede l'Istituzione del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) di cui fanno parte, tra gli altri, gli Istituti zooprofilattici sperimentali di cui al decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270;
- Legge Regionale 3 marzo 2022 - n. 3, in attuazione del d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101, in particolare l'articolo 2, Capo II quater "Prevenzione e protezione dal rischio di esposizione al gas radon in ambienti chiusi";

RICHIAMATA la seguente legislazione e gli Accordi tra il Governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che disciplinano le diverse materie nell'ambito della prevenzione veterinaria:

- la Legge 14 agosto 1991, n. 281 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo";
- la D.C.R. n. XI/522 del 28 maggio 2019, recante "Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023", che individua le priorità della politica regionale in materia di sanità pubblica veterinaria ed in particolare i seguenti macro-ambiti:
 - Sicurezza degli alimenti di origine animale,
 - Sanità e benessere animale,
 - Alimentazione animale e farmaci,
 - Supporto alle filiere agroalimentari lombarde per le attività di export,
 - Animali da compagnia;
- la D.G.R. 11 novembre 2019, n. XI/2392 "Approvazione del "Piano regionale triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la normativa in materia di rideterminazione dei fondi contrattuali del personale dipendente del SSR con particolare riferimento all'art. 11 del DL 35/2019, convertito con l. 60/2019;

RICHIAMATA la D.C.R. n. XI/2395 del 15 febbraio 2022 "Piano Regionale di Prevenzione 2021 – 2025, ai sensi delle Intese Stato – Regioni del 6 Agosto 2020 e del 5 Maggio 2021" con cui è stato definitivamente approvato il Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, prevedendo che:

- per le attività previste nel Piano regionale di prevenzione per il quinquennio 2021-2025 saranno fornite indicazioni e indirizzi operativi sia con atti specifici di settore sia in sede di determinazione delle regole di gestione del SSR per l'esercizio considerato;
- il finanziamento delle attività previste nel PRP 2021-2025 sarà individuato annualmente all'interno delle regole di gestione del SSR per l'esercizio considerato, anche in relazione alla specifica quota vincolata degli Obiettivi di Piano, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su proposta del Ministro della Salute;

VISTO l'art. 5, comma ter, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" come modificata dalla legge regionale 14 dicembre 2021 n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e dalla legge regionale n. 8/2022;

CONSIDERATO CHE:

- la rilevanza degli obiettivi di tutela e promozione della salute collettiva, previsti nei LEA Prevenzione collettiva e sanità pubblica, e quelli specificati nel PNP e negli altri piani nazionali, richiedono un'azione sinergica e integrata a livello regionale che richiede l'impegno dell'intero SSR nel perseguimento di quanto prefissato;
- a seguito della fase di emergenza sanitaria, è opportuno rafforzare la ricaduta dell'azione di governance regionale mediante l'individuazione di adeguati meccanismi operativi e organizzativi che favoriscano la concretizzazione dei piani di azione attraverso la sinergia e la collaborazione di tutti gli attori del SSR e degli stakeholder;

DATO ATTO che l'art. 5, comma 5 ter, della sopracitata legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 prevede che *"Al fine di potenziare il ruolo di governo e di*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

indirizzo dell'assessorato al Welfare la Regione, per il tramite della direzione generale competente e in relazione a specifiche tematiche, si avvale di unità operative a valenza regionale allocate presso le ATS e coordinate direttamente dalle unità organizzative di riferimento della direzione generale Welfare. Tali unità operative coordinano la specifica tematica su tutto il territorio regionale. Con deliberazione della Giunta regionale sono individuate le unità operative a valenza regionale che operano secondo gli indirizzi delle relative unità organizzative regionali.”;

CONSIDERATO che la medesima legge assegna:

- alla Direzione Generale Welfare un ruolo di garanzia della corretta erogazione dei LEA da agire tramite azioni di governance, analisi performance, audit;
- alle Agenzie di Tutela della Salute un ruolo di erogazione dei LEA direttamente (controlli, sorveglianza, policy locali) o tramite erogatori pubblici o privati (programmazione, acquisto, e controllo delle attività degli erogatori) ed integrazione dei bisogni sanitari con i bisogni sociosanitari e sociali;

RITENUTO di affidare alle unità operative a valenza regionale sia il ruolo di supporto all'azione di governance regionale sia il ruolo di coordinamento di alcune delle attività comuni a più ATS, al fine di garantire uniformità e rispetto dei requisiti di maggiore efficienza e qualità;

RITENUTO opportuno stabilire che, sotto il profilo gestionale, le Unità Operative a valenza regionale:

- devono essere coordinate dalla Unità Organizzativa di riferimento della DG Welfare;
- devono essere Strutture semplici o Strutture complesse in ragione della complessità e del volume di attività;
- per lo svolgimento delle attività di interesse regionale, gli obiettivi sono assegnati dalla Unità Organizzativa di riferimento della DG Welfare che ne valuta il raggiungimento; tali obiettivi concorrono alla valutazione del Direttore Generale della ATS;
- con successivo provvedimento saranno delineate le modalità organizzative per garantire la stretta integrazione tra le Unità Operative a valenza regionale e la Direzione Generale Welfare;
- possono essere assegnati alle ATS finanziamenti specifici derivanti da fondi regionali/nazionali, coerentemente con il piano complessivo di utilizzo delle



Regione Lombardia

LA GIUNTA

risorse;

RITENUTO altresì di affidare alle Unità Operative di valenza regionale le seguenti funzioni, fermo restando che le funzioni per l'attività di interesse regionale si integrano a quelle proprie della struttura della ATS così come previste nel POAS:

- supporto alla UO di riferimento per la scrittura e verifica delle procedure (atti di indirizzo) per gli enti del SSR;
- supporto alle attività di sorveglianza delle ATS;
- audit agli enti del SSR;
- supporto alla UO di riferimento della DG Welfare nella redazione di Piani Regionali;
- supporto alla UO di riferimento della DG Welfare nell'analisi di dati e nella reportistica, nell'attività di programmazione e verifica della corretta attuazione, stesura di report e analisi dei risultati raggiunti;
- organizzazione e partecipazione alle attività di formazione;

RITENUTO opportuno individuare la corretta collocazione delle Unità Operative a valenza regionale, all'interno dell'organizzazione delle singole ATS, sulla base delle seguenti caratteristiche e requisiti:

- problemi di salute pubblica attribuibili ad uno specifico territorio regionale;
- dimostrata eccellenza nella gestione di una tematica di elevata complessità ovvero avere già contribuito significativamente a processi di governance regionali;
- azione di rappresentanza di Regione Lombardia in progetti o tavoli di lavoro nazionali/internazionali da parte di personale delle ATS;
- specificità territoriali e peculiari aspetti socio economici con riguardo anche a filiere produttive di eccellenza;

STABILITO, al fine di supportare il SSR in merito all'attuazione e alla realizzazione delle attività definite nei documenti di programmazione regionale (Piani), di istituire quale prima applicazione del citato art. 5 della l.r. 33/2009, le seguenti Unità Operative a valenza regionale con funzioni di supporto all'Unità Organizzativa Prevenzione e all'Unità Organizzativa Veterinaria della DG Welfare:

- Centro Regionale Promozione della Salute presso la ATS Città Metropolitana di Milano in considerazione del già consolidato processo di gestione delle attività e dei programmi regionali nell'ambito della Promozione della salute avviato presso la ATS con D.G.R. XI/5753 del 21/12/21 "Modifiche al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'Agenzia di Tutela della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Salute della Città Metropolitana di Milano, approvato con D.G.R. n. X/6041 del 27 marzo 2017 e modificato con D.G.R. n. XI/771 del 12 novembre 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, c. 4 della legge regionale n. 33 del 30.12.2009 e s.m.i (a seguito di parere della Commissione Consiliare)" che ha istituito la "UOC Servizio Regionale di supporto ai Piani e Programmi di Promozione della Salute e alle attività di Documentazione sulla Salute";

- Centro Regionale Vaccinazioni,
- Centro Regionale Sorveglianza delle Malattie Infettive,
- Centro Regionale Antimicrobico-resistenza,

quali Unità Operative Complesse in seno all'Agenzia per la Prevenzione e il Controllo Malattie Infettive tenuto conto che l'art. 11 bis "Agenzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive" della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 affida all'Agenzia le funzioni di supporto al SSR per l'area della Prevenzione;

- Centro Regionale Sistemi Informativi per la Sorveglianza della Prevenzione presso la ATS Brianza in considerazione della significativa esperienza nell'ambito dello Sviluppo di sistemi informativi di sorveglianza, maturata attraverso il ruolo affidatogli da Regione Lombardia come Unità Operativa di riferimento per lo svolgimento delle attività regionali nel Progetto CCM 2020 di cui alla D.G.R. n° XI /4691 del 10/05/2021 *"Convenzione con la Regione Veneto e convenzione con l'ATS Brianza per la realizzazione del progetto CCM 2020 di cui al D.M. 20 ottobre 2020, "Potenziamento del contact tracing attraverso il rafforzamento del ruolo dei dipartimenti di prevenzione sul territorio, anche in relazione alle condizioni di maggiore suscettibilità alle conseguenze sfavorevoli dell'infezione (fattori di rischio comportamentali, malattie croniche e multi-morbilità, età avanzata, ecc) di cui al programma 2020 del centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) approvato con D.M. 20 ottobre 2020"*;
- Centro Regionale Screening Oncologici presso la ATS Pavia, tenuto conto che la ATS ha maturato una significativa esperienza nello screening oncologico e rappresenta, tramite propri professionisti, Regione Lombardia in seno all'Osservatorio Nazionale Screening;
- Centro Regionale Amianto presso la ATS Pavia tenuto conto che:
 - l'art. 14 della legge del 31 luglio 2002, n. 179 identifica il Sito di Broni in Provincia di Pavia quale sito indicato per interventi di bonifica di interesse nazionale;
 - la D.C.R. 27 luglio 2021 - n. XI/1944 avente oggetto *"Ordine del giorno concernente le iniziative per il contrasto del mesotelioma in provincia"*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

di Pavia" impegna la Giunta regionale a prevedere l'istituzione di una specifica Unità operativa per l'attività di mappatura/ricerca epidemiologica e per la sorveglianza nell'ambito del contrasto al mesotelioma, in collaborazione con l'Università di Pavia per quanto riguarda la ricerca;

- il P.R.P. 2021-2025, programma predefinito PP9 'Ambiente, clima e salute' - azione 10 'Formalizzazione del Piano d'Azione Regionale Amianto' prevede il rafforzamento del COR (Centro Operativo Regionale);
- Centro Regionale Radon presso la ATS Brescia in considerazione che la presenza di radon in ambiente, secondo la Mappatura del Rischio Radon ARPA (analisi statistica effettuata sulla base delle due campagne di rilevazione del 2003 e del 2009/2010), identifica la probabilità di concentrazione di radon nelle abitazioni a piano terra superiore a un livello ritenuto significativo ($> 200 \text{ Bq/m}^3$), coinvolge primariamente i contesti territoriali in provincia di Bergamo, Sondrio e Brescia;
- Centro Regionale di Non Conformità delle Macchine ed Attrezzature di Lavoro presso la ATS Città Metropolitana di Milano in considerazione che:

per assolvere a quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 70 del D.Lgs. 81/2008 è necessario attivare una Sorveglianza del Mercato cioè un processo di verifica di conformità che coinvolge diversi "soggetti" tra cui Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Inail, Regioni. Le Regioni, quale organo tecnico dell'Autorità di Sorveglianza, ai sensi del comma 2 art. 6 d.lgs. 17/2010, contribuiscono all'attività di accertamento tecnico della conformità delle macchine marcate CE ai requisiti di salute e sicurezza della Direttiva Macchine, sulla base dello stato dell'arte di riferimento, di decisioni comunitarie e di pareri di sorveglianza già consolidati. Il processo di carattere amministrativo delineato dalla norma è stato ulteriormente definito da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con diversi atti di Governo che hanno portato all'istituzione di apposite Commissioni Ministeriali;

L'autorità nazionale per la sorveglianza del mercato ha istituito a partire dal 15 dicembre 2004 uno specifico "Gruppo di Lavoro Macchine" che prevede la partecipazione del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero del Lavoro, dell'INAIL e del sistema delle regioni e che contestualmente il Gruppo Interregionale SSL ha istituito il gruppo tematico macchine e impianti il cui coordinamento a livello nazionale è affidato a



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Regione Lombardia;

la ATS Città Metropolitana di Milano esprime nelle Commissioni Ministeriali il rappresentante di Regione Lombardia nominato in Commissione Salute;

- Centro Regionale Igiene degli Alimenti e della Nutrizione presso la ATS Brianza in considerazione che, a seguito dell'attività di audit regionale dell'ultimo triennio sui Servizi di igiene alimenti e nutrizione del SSR, di cui al decreto DUO n. 4369 del 19/03/19, la ATS Brianza ha evidenziato a livello regionale la più completa maturazione del sistema di gestione delle attività in materia di sicurezza alimentare, nonché un sistema documentale completo e appropriato in tutti gli altri ambiti di competenza quali le acque destinate al consumo umano e la nutrizione;
- Centro Regionale Laboratorio di Prevenzione presso la ATS Città Metropolitana di Milano in considerazione che la UOC "Laboratorio di Prevenzione" del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria della ATS Città Metropolitana di Milano, è già Laboratorio di riferimento regionale per il maggior numero di combinazioni di matrice-analitica, ai sensi della DGR XI/2633 del 16/12/2019, con conseguente maggiore valorizzazione economica a supporto delle attività dei DIPS delle altre ATS lombarde; al Centro Regionale Laboratorio di Prevenzione sarà inoltre affidata la funzione aggiuntiva di razionalizzazione delle attività di laboratorio di prevenzione a livello regionale al fine di garantire il completamento del percorso di efficientamento del sistema già in atto;
- Centro Regionale Epidemiologia della Prevenzione presso la ATS Città Metropolitana di Milano considerato che la stessa ha contribuito alla stesura del PL19 "Conoscenze e strumenti per la programmazione e la prevenzione" del P.R.P. 2021 – 2025;

RITENUTO di individuare per l'area Veterinaria i seguenti Centri allocati sulla base delle specificità territoriali e peculiarità socioeconomiche con riguardo anche alle filiere produttive, come evidenziato anche nel quadro di contesto incluso nel Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 di cui alla D.C.R. n. XI/522 del 28 maggio 2019:

- Centro Regionale Sanità Animale e Anagrafi Veterinarie presso la ATS di Brescia;
- Centro Regionale Igiene Urbana Veterinaria presso la ATS Città Metropolitana di Milano;
- Centro Regionale Filiere agro-alimentari ed Export presso la ATS della Val



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Padana;

- Centro Regionale Farmacosorveglianza Veterinaria e Contrasto all'Antimicrobico resistenza presso la ATS di Brescia;
- Centro Regionale Benessere Animale presso la ATS di Bergamo;
- Centro Regionale Animali, Ambiente, Biomonitoraggio e Sistemi Informativi Veterinari presso la ATS dell'Insubria;

RITENUTO di individuare altresì il Centro Regionale Fondi Contrattuali del Personale Dipendente del SSR presso la ATS Città Metropolitana di Milano in considerazione della complessità organizzativa dell'area milanese;

RITENUTO infine di demandare a successivi atti l'individuazione e l'allocatione nelle ATS di eventuali ulteriori Centri regionali a supporto della DG Welfare per sopravvenute esigenze di governance regionali;

RITENUTO di rimandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Welfare la definitiva approvazione degli assetti organizzativi e la formalizzazione degli obiettivi affidati a ciascuna UO a valenza regionale di cui al presente provvedimento;

PRECISATO che dal presente provvedimento non derivano costi aggiuntivi;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. stabilire che, sotto il profilo gestionale, le Unità Operative a valenza regionale:
 - devono essere coordinate dalla UO di riferimento della DG Welfare;
 - devono essere Strutture semplici o Strutture complesse in ragione della complessità e del volume di attività;
 - per lo svolgimento delle attività di interesse regionale, gli obiettivi sono assegnati dalla Unità Organizzativa di riferimento della DG Welfare che ne valuta il raggiungimento; tali obiettivi concorrono alla valutazione del Direttore Generale della ATS;
 - con successivo provvedimento saranno delineate le modalità organizzative per garantire la stretta integrazione tra le UO a valenza regionale e la Direzione generale Welfare;
 - possono essere assegnati alle ATS finanziamenti specifici derivanti da



Regione Lombardia

LA GIUNTA

fondi regionali/nazionali, coerentemente con il piano complessivo di utilizzo delle risorse;

2. di affidare alle Unità Operative di valenza regionale le seguenti funzioni:
 - supporto alla UO di riferimento per la scrittura e verifica delle procedure (atti di indirizzo) per gli enti del SSR;
 - supporto alle attività di sorveglianza delle ATS;
 - audit agli enti del SSR;
 - supporto alla UO di riferimento della DG Welfare nella redazione di Piani Regionali;
 - supporto alla UO di riferimento della DG Welfare nell'analisi di dati e nella reportistica, nell'attività di programmazione e verifica della corretta attuazione, stesura di report e analisi dei risultati raggiunti;
 - organizzazione e partecipazione alle attività di formazione;
3. di individuare la corretta allocazione delle Unità Operative a valenza regionale, all'interno dell'organizzazione delle singole ATS, sulla base delle seguenti caratteristiche e requisiti:
 - problemi di salute pubblica attribuibili ad uno specifico territorio regionale;
 - dimostrata eccellenza nella gestione di una determinata tematica complessa di interesse rilevante complessivo ovvero avere già contribuito sostanzialmente significativamente a processi di governance regionali;
 - azione di rappresentanza di Regione Lombardia in progetti o tavoli di lavoro nazionali/internazionali da parte di personale della ATS ;
 - specificità territoriali e peculiari aspetti socioeconomici con riguardo anche a filiere produttive di eccellenza;
4. di individuare, quale prima applicazione del citato art. 5 della l.r. 33/2009, le seguenti Unità Operative a valenza regionale con funzioni di supporto dell'Unità Organizzativa Prevenzione, della Unità Organizzativa Veterinaria e della Unità Organizzativa Personale, Professioni del SSR e del Sistema Universitario della DG Welfare:

Centro Regionale Promozione della Salute presso la ATS Città Metropolitana di Milano in considerazione del già consolidato processo di gestione delle attività e dei programmi regionali ,nell'ambito della Promozione della salute, avviato presso



Regione Lombardia

LA GIUNTA

la ATS con D.G.R. XI/5753 del 21/12/21 "Modifiche al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano, approvato con D.G.R. n. X/6041 del 27 marzo 2017 e modificato con D.G.R. n. XI/771 del 12 novembre 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, c. 4 della legge regionale n. 33 del 30.12.2009 e s.m.i (a seguito di parere della Commissione Consiliare)", che ha istituito la "UOC Servizio Regionale di supporto ai Piani e Programmi di Promozione della Salute e alle attività di Documentazione sulla Salute";

Centro Regionale Vaccinazioni
Centro Regionale Sorveglianza delle Malattie Infettive
Centro Regionale Antimicrobico-resistenza

quali Unità Operative Complesse in seno all'Agenzia per la Prevenzione e il Controllo Malattie Infettive, tenuto conto che l'art. 11 bis "Agenzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive" della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 affida all'Agenzia le funzioni di supporto al SSR per l'area della Prevenzione;

Centro Regionale Sistemi Informativi per la Sorveglianza della Prevenzione presso la ATS Brianza in considerazione della significativa esperienza nell'ambito dello Sviluppo di sistemi informativi di sorveglianza, maturata attraverso il ruolo affidatogli da Regione Lombardia come Unità Operativa di riferimento per lo svolgimento delle attività regionali nel Progetto CCM 2020 di cui alla D.G.R. n° XI / 4691 del 10/05/2021 "Convenzione con la Regione Veneto e convenzione con l'ATS Brianza per la realizzazione del progetto CCM 2020 di cui al D.M. 20 ottobre 2020, "Potenziamento del contact tracing attraverso il rafforzamento del ruolo dei dipartimenti di prevenzione sul territorio, anche in relazione alle condizioni di maggiore suscettibilità alle conseguenze sfavorevoli dell'infezione (fattori di rischio comportamentali, malattie croniche e multi-morbilità, età avanzata, ecc) di cui al programma 2020 del centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) approvato con D.M. 20 ottobre 2020"

Centro Regionale Screening Oncologici presso la ATS Pavia tenuto conto che tale ATS ha maturato una significativa esperienza nello screening oncologico e rappresenta, tramite propri professionisti, Regione Lombardia in seno all'Osservatorio Nazionale Screening;

Centro Regionale Amianto presso la ATS Pavia tenuto conto che:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- l'art. 14 della legge del 31 luglio 2002, n. 179 identifica il Sito di Broni in Provincia di Pavia quale sito indicato per interventi di bonifica di interesse nazionale;
- la D.C.R. 27 luglio 2021 - n. XI/1944 avente oggetto "Ordine del giorno concernente le iniziative per il contrasto del mesotelioma in provincia di Pavia" impegna la Giunta regionale a prevedere l'istituzione di una specifica Unità operativa per l'attività di mappatura/ricerca epidemiologica e per la sorveglianza nell'ambito del contrasto al mesotelioma, in collaborazione con l'Università di Pavia per quanto riguarda la ricerca;
- il P.R.P. 2021-2025, il programma predefinito PP9 'Ambiente, clima e salute' azione 10 'Formalizzazione del Piano d'Azione Regionale Amianto' prevede il rafforzamento del COR (Centro Operativo Regionale);

Centro Regionale Radon presso la ATS Brescia considerato che, la presenza di radon in ambiente secondo la Mappatura del Rischio Radon ARPA (analisi statistica effettuata sulla base delle due campagne di rilevazione del 2003 e del 2009/2010), identifica la probabilità di concentrazione di radon nelle abitazioni a piano terra superiore a un livello ritenuto significativo ($> 200 \text{ Bq/m}^3$), coinvolge primariamente i contesti territoriali in provincia di Bergamo, Sondrio e Brescia;

Centro Regionale di Non Conformità delle Macchine ed Attrezzature di Lavoro presso la ATS Città Metropolitana di Milano tenuto conto che:

-per assolvere a quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 70 del D.Lgs. 81/2008 è necessario attivare una Sorveglianza del Mercato cioè un processo di verifica di conformità che coinvolge diversi "soggetti" tra cui Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Inail, Regioni. Le Regioni, quale organo tecnico dell'Autorità di Sorveglianza, ai sensi del comma 2 art. 6 d.lgs. 17/2010, contribuiscono all'attività di accertamento tecnico della conformità delle macchine marcate CE ai requisiti di salute e sicurezza della Direttiva Macchine, sulla base dello stato dell'arte di riferimento, di decisioni comunitarie e di pareri di sorveglianza già consolidati. Il processo di carattere amministrativo delineato dalla norma è stato ulteriormente definito da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con diversi atti di Governo che hanno portato all'istituzione di apposite Commissioni Ministeriali;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-l'autorità nazionale per la sorveglianza del mercato ha istituito a partire dal 15 dicembre 2004 uno specifico Gruppo di Lavoro Macchine che prevede la partecipazione del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero del Lavoro, dell'INAIL e del sistema delle regioni e che contestualmente il Gruppo Interregionale SSL ha istituito il gruppo tematico macchine e impianti il cui coordinamento a livello nazionale è affidato a Regione Lombardia;

-la ATS Città Metropolitana di Milano esprime nelle Commissioni Ministeriali il rappresentante di Regione Lombardia nominato in Commissione Salute;

Centro Regionale Igiene degli Alimenti e della Nutrizione presso la ATS Brianza in considerazione che, a seguito dell'attività di audit regionale dell'ultimo triennio sui Servizi di igiene alimenti e nutrizione del SSR, di cui al decreto DUO n. 4369 del 19/03/19, la ATS Brianza ha evidenziato a livello regionale la più completa maturazione del sistema di gestione delle attività in materia di sicurezza alimentare, nonché un sistema documentale completo e appropriato in tutti gli altri ambiti di competenza quali le acque destinate al consumo umano e la nutrizione;

Centro Regionale Laboratorio di Prevenzione presso la ATS Città Metropolitana di Milano in considerazione che UOC Laboratorio di Prevenzione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria della ATS Città Metropolitana di Milano, è già Laboratorio di riferimento regionale per il maggior numero di combinazioni di matrice-analitica ai sensi della DGR XI/2633 del 16/12/2019 con conseguente maggiore valorizzazione economica a supporto delle attività dei DIPS delle altre ATS lombarde; al Centro Regionale Laboratorio di Prevenzione è inoltre affidata la funzione aggiuntiva di razionalizzazione delle attività di laboratorio di prevenzione a livello regionale al fine di garantire il completamento del percorso di efficientamento del sistema già in atto;

Centro Regionale Epidemiologia della Prevenzione presso la ATS Città Metropolitana di Milano considerato che la stessa ha contribuito alla stesura del PL19 "Conoscenze e strumenti per la programmazione e la prevenzione" del P.R.P. 2021 – 2025;

5. di individuare per l'area Veterinaria i seguenti Centri allocati sulla base delle specificità territoriali e peculiarità socioeconomiche con riguardo anche alle filiere produttive, come evidenziato anche nel quadro di contesto incluso nel Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Veterinaria 2019-2023 di cui alla D.C.R. n. XI/522 del 28 maggio 2019:

- Centro Regionale Sanità Animale e Anagrafi Veterinarie presso la ATS di Brescia,
 - Centro Regionale Igiene Urbana Veterinaria presso la ATS Città Metropolitana di Milano,
 - Centro Regionale Filiere agro-alimentari ed Export presso la ATS della Val Padana Centro Regionale Farmacosorveglianza Veterinaria e Contrasto all'Antimicrobico-resistenza presso la ATS di Brescia,
 - Centro Regionale Benessere Animale presso la ATS di Bergamo,
 - Centro Regionale Animali, Ambiente, Biomonitoraggio e Sistemi Informativi Veterinari presso la ATS dell'Insubria;
6. di individuare altresì il Centro Regionale Fondi Contrattuali del Personale Dipendente del SSR presso la ATS Città Metropolitana di Milano in considerazione della complessità organizzativa dell'area milanese;
7. di demandare a successivi atti l'allocazione nelle ATS di eventuali ulteriori Centri regionali a supporto della DG Welfare per sopravvenute esigenze di governance regionali;
8. di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Welfare la definitiva approvazione degli assetti organizzativi e la formalizzazione degli obiettivi affidati a ciascuna Unità Operativa a valenza regionale di cui al presente provvedimento;
9. dare atto che dal presente provvedimento non derivano costi aggiuntivi.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge